

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale.

Denominazione:

LDC: Ingresso da via Ambrogio da Bollate 12. Isolato delimitato da via Stazione e via Giacomo Matteotti.

DT CRONOLOGIA: sec. XX, secondo/terzo quarto.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: buona, non si rilevano criticità evidenti.

RS RESTAURI: interventi di restauro limitati alla completa ritinteggiatura delle pareti, all'innesto del reticolo in laterizio a vista, al rifacimento (o manutenzione) degli infissi, delle paratie, dei serramenti e delle coperture.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta, con reticolo in laterizi a vista.

PIANTA: rettangolare (due parallelepipedi giustapposti a sviluppo E-W) con cortile retrostante e vani di servizio ausiliari.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: L'edificio, di pianta rettangolare, è composto da due corpi di fabbrica affiancati. La facciata, orientata a W, risulta sobriamente bipartita in due ordini di finestre sovrapposte (una al piano terra e una al primo piano), mensolate e profilate mediante il canonico repertorio lineare con volute e medaglione fitomorfo centrale. Da rilevare l'utilizzo massivo, in facciata, del laterizio a vista, con mattoni disposti orizzontalmente e, nella fascia centrale, verticalmente. Il fianco N, privo di aperture parietali, è qualificato dall'innesto del laterizio che ricopre gli angolari, attraversa orizzontalmente la superficie della parete, dipinta di giallo (come parti della facciata e delle restanti porzioni dell'abitazione), e crea una sorta di pseudo timpano simmitale che enfatizza le linee spioventi del tetto. Il fianco S risulta invece più articolato nelle volumetrie, con una porzione di corpo di fabbrica aggettante, servito da una serie di finestre ai due ordini, che si innesta su quello principale mediante un'area a patio angolare balconata. Per quanto riguarda il corpo di fabbrica posteriore, a pianta quadrata, esso ripropone l'utilizzo del laterizio a vista, con due ordini di finestre e ingresso indipendente sulla parete E. Sul fianco N è presente un'area terrazzata scoperta con finestra parietale sottostante. Il giardino antistante termina in vani di servizio adibiti ad area deposito o parcheggio.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: l'edificio fa parte di un'ampia ed eterogenea serie di villette a due piani fuori terra, ampiamente presenti in territorio bollatese, edificate fra la fine del primo e il terzo quarto del XX secolo. Come in altre strutture similari, anche nel caso in oggetto si rileva la sobrietà e politezza formale delle linee e la gestione neorazionalista delle volumetrie e degli spazi. L'aspetto attuale del fabbricato, con l'ampio innesto del laterizio a vista, è frutto di un probabile intervento di restauro seriore. Ritornano alcuni tipici stilemi decorativi e architettonici presenti in svariati stabili di Bollate, come le profilature modanate e decorate a bassorilievo delle finestre.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 24 luglio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Ambrogio_da_Bollate_12_01-04